



Solo nei casi di accertata infestazione l'uso di un antiparassitario è necessario adottando, però, le dovute precauzioni. Innanzitutto il prodotto deve essere di specifico impiego per uso umano, acquistato in farmacia, ed usato seguendo scrupolosamente sia il consiglio del medico che le modalità scritte nell'etichetta.

Per quanto sopra detto, è evidente che la lotta contro la pediculosi, per conseguire risultati positivi e duraturi, non può essere condotta esclusivamente da personale sanitario, bensì deve avvalersi soprattutto del contributo consapevole della famiglia e della scuola.

Solo la famiglia, infatti, può assicurare la sorveglianza continua dei bambini, la loro igiene personale e la cura dei soggetti colpiti, mentre la scuola, contribuisce all'educazione igienico-sanitaria dei bambini e svolge una competente vigilanza contro la diffusione del parassita.

Non è sufficiente fare il trattamento, ma è molto importante che il genitore si presenti col bambino dal Pediatra di Libera Scelta per un controllo più approfondito

È inutile fare ripetutamente trattamenti perché il pidocchio si sensibilizza e il trattamento diventa inefficace

Le vignette sono state assicurate da Massimo Tibuzzi di Roma

Saluti.

MINISTERO DELLA SANITA' - DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI DELL'IGIENE PUBBLICA
 ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' - LABORATORIO DI EPIDEMIOLOGIA - BIostatISTICA E PARASSITOLOGIA

DIFENDIAMOCI DAI PIDOCCHI

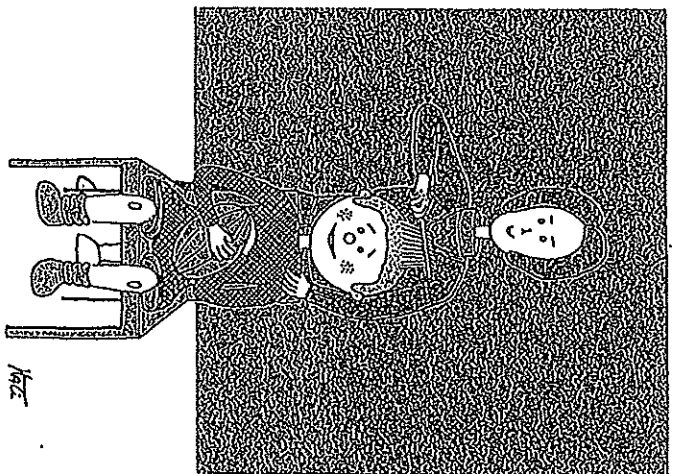
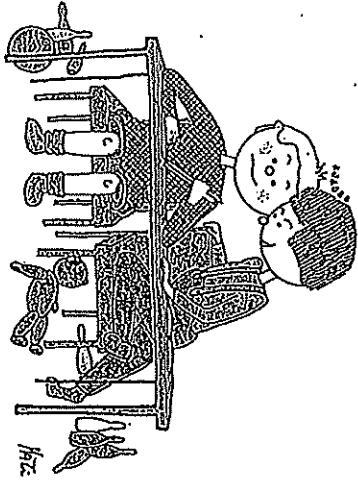
2

La diffusione del pidocchio del capo in Italia costituisce di nuovo un problema. Scopo di questo opuscolo è fornire alcune informazioni su tale parassita e sui metodi più opportuni di prevenzione e di lotta.

Il pidocchio del capo (*Pediculus humanus capitis*) è un insetto che vive e si riproduce solo sulla testa dell'uomo.

Il ciclo di sviluppo comprende cinque stadi: uovo, tre stadi ninfali e adulto. Le uova (lendini), di forma ovale (0,8 X 0,3 mm), sono deposte e saldamente attaccate verso la base del capello. Le uova schiudono dopo circa 8 giorni; le ninfe diventano in 8 - 9 giorni insetti adulti, i quali vivono in media un mese. Ogni femmina depone circa 90 uova (3 - 4 al giorno) preferibilmente nelle zone dietro le orecchie e sulla nuca. Il pidocchio è lungo circa 1 - 2 mm, le ninfe sono più piccole.

Le zampe sono provviste di unghie che permettono al pidocchio di attaccarsi saldamente al capello. Periodicamente (più di due volte al giorno) il pidocchio (ninja o adulto) raggiunge il cuoio capelluto e, per mezzo dell'apparato boccale fornito di stiletto, punge e succhia il sangue, suo unico nutrimento. La puntura provoca una irritazione locale, ed il conseguente prurito è il segno più evidente della presenza dell'insetto.



Il pidocchio si muove abbastanza velocemente fra i capelli e può passare sia direttamente da una persona all'altra sia indirettamente, indossando indumenti infestati (cappelli, berretti, sciarpe, etc.) o usando pettini e spazzole infestati.

Lontano dalla testa il parassita sopravvive per poche ore sia per la mancanza di nutrimento, sia per le condizioni non favorevoli dell'ambiente.

Per rilevare l'infestazione è necessario ispezionare accuratamente la testa, dedicando particolare attenzione alle zone prossime all'orecchio e alla nuca. Di solito si trovano pochi pidocchi, mentre il numero delle uova può essere elevato. Pertanto la presenza delle sole uova è sufficiente a dimostrare l'infestazione.

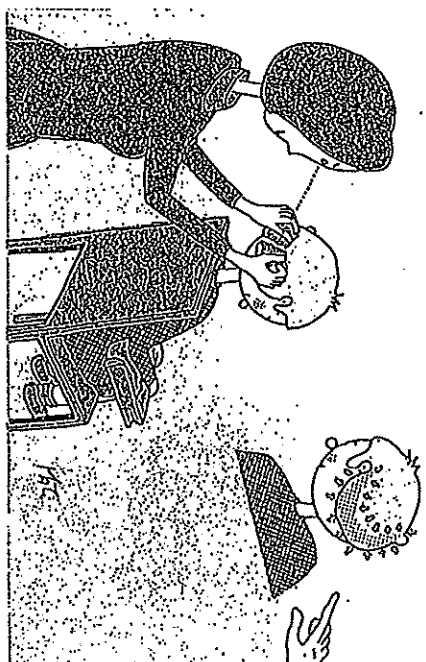
La diffusione del pidocchio del capo in Italia costituisce di nuovo un problema. Scopo di questo opuscolo è fornire alcune informazioni su tale parassita e sui metodi più opportuni di prevenzione e di lotta.

Il pidocchio del capo (*Pediculus humanus capitis*) è un insetto che vive e si riproduce solo sulla testa dell'uomo.

Il ciclo di sviluppo comprende cinque stadi: uovo, tre stadi ninfali e adulto. Le uova (lendini), di forma ovale (0,8 X 0,3 mm), sono deposte e saldamente attaccate verso la base del capello. Le uova schiudono dopo circa 8 giorni; le ninfe diventano in 8 - 9 giorni insetti adulti, i quali vivono in media un mese. Ogni femmina depone circa 90 uova (3 - 4 al giorno) preferibilmente nelle zone dietro le orecchie e sulla nuca. Il pidocchio è lungo circa 1 - 2 mm, le ninfe sono più piccole.

Le zampe sono provviste di unghie che permettono al pidocchio di attaccarsi saldamente al capello. Periodicamente (più di due volte al giorno) il pidocchio (ninja o adulto) raggiunge il cuoio capelluto e, per mezzo dell'apparato boccale fornito di stiletto, punge e succhia il sangue, suo unico nutrimento. La puntura provoca una irritazione locale, ed il conseguente prurito è il segno più evidente della presenza dell'insetto.

Il pidocchio si muove abbastanza velocemente fra i capelli e può passare sia direttamente da una persona all'altra sia indirettamente, indossando indumenti infestati (cappelli, berretti, sciarpe, etc.) o usando pettini e spazzole infestati.

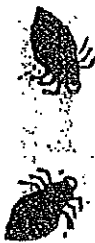


DIFENDIAMOCI DAI PIDOCCHI

Cos'è uno i pidocchi?

AZIENDA - U.S.L. DI FORLÌ
SRLUTE INFANZIA - PIAZZA DELLA COMUNITÀ
VIA C. COLONNATO 21 - FORLÌ

TEL. 0543.733115
FAX 0543.733154



Il pidocchio del capo è un piccolo insetto di colore scuro, che vive solo sulla testa degli uomini e si nutre succhiando il sangue. La puntura provoca irritazione locale e quindi prurito.

Non è facile scoprirli fra i capelli, mentre molto più facile è riconoscere le uova: il pidocchio infatti si riproduce attraverso piccolissime uova di forma ovale e lucida, lunghe circa un millimetro di colore bianco e grigio. Le uova di pidocchio sono chiamate lendini; da esse, dopo circa una settimana, nascono i pidocchi.

Le lendini sono saldamente attaccate al capello in modo tale che è impossibile staccarle con un semplice scuotimento o con un soffio, per cui è facile distinguere dalla forfora.

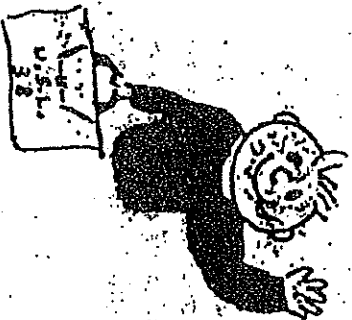
Come si trasmette la pediculosi?

L'infestazione di pidocchi può avvenire per contatto diretto da testa a testa oppure indirettamente per mezzo di pettini, spazzole, copricapi ecc.

Le possibilità di contagio sono quindi svariate: palestre, autobus, scuole, comunità e qualsiasi occasione di incontro con una persona infestata.



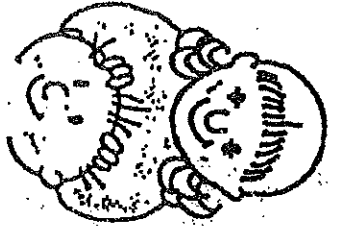
FORLÌ
RA



- Non servono:
 - 1. trattamenti cosiddetti "preventivi" (Shampoo medicinali ecc.);
 - 2. la disinfestazione dei locali in quanto il pidocchio lontano dalle teste sopravvive solo pochi minuti.
- In conclusione:
 - 1. L'infestazione da pidocchi è quindi un piccolo problema da non drammatizzare.
 - 2. Colpisce sia i capelli puliti sia i capelli sporchi e non deve perciò suscitare vergogna o creare emarginazione.
 - 3. Va trattata e considerata quindi come ogni altra malattia infettiva.

Come evitare di essere infestati?

Inanzitutto è bene controllare periodicamente i capelli in modo da intervenire subito qualora si riconoscano i pidocchi o le uova. Le sedi preferite dai pidocchi sono le zone dietro le orecchie e sulla nuca.



Inoltre è buona regola che gli indumenti personali (copricapi, cappotti etc.), anche all'interno della comunità scolastica, siano tenuti separati da quelli altrui.

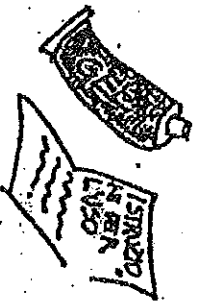
Si consiglia infine di abituarsi all'uso di pettini e spazzole personali. L'infestazione è molto frequente anche fra individui che pure osservano scrupolosamente le regole di una buona igiene del capo.



Che fare per liberarsi dai pidocchi?

In caso di infestazione, occorre comportarsi nel modo seguente:

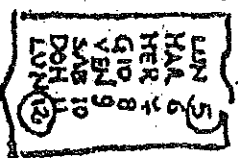
- Trattare i capelli con uno dei prodotti in commercio (polvere, gel etc.), seguendo le istruzioni consigliate sulla confezione.



NO!

Togliere le eventuali uova sfilandole dal capello con le dita delle mani. Può essere utile anche l'uso di pettini con denti molto fitti. La maggior parte dei prodotti in commercio dovrebbe in verità essere in grado di uccidere anche le uova; poiché però non è possibile accertarsi di questo è importante soprattutto per coloro che frequentano la scuola, che le uova siano totalmente eliminate.

Per prudenza, può essere buona norma ripetere il trattamento dopo 8 giorni dal primo, per uccidere i pidocchi nati dalle uova sopravvissute al primo trattamento.



Controllare le teste degli altri componenti della famiglia.



Dopo il trattamento chi fosse stato allontanato dalla scuola a causa del riscontro di pidocchi o di uova può essere riammesso purché munido di certificato.

ALESSANDRO LOMBARDI FORDI
SALUTE INFANZIA - PEDIATRIA DI CONSUMO
Via C. Colombo, 11 - FORLÌ
Tel. 0545.763115
Fax 0545.763154

